Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2186 del 24/09/2020

Il Premio Nobel Duflo: «Le tecnologie non ci salveranno dalla crisi climatica. Solo un cambiamento di atteggiamento lo farà»

Non ci gira intorno, Esther Duflo, Premio Nobel per l'Economia nel 2019, nell'individuare colpevoli e conseguenze del cambiamento climatico: «Le responsabilità non vanno date ai Paesi in cui fisicamente si produce Co2, ma ai Paesi per conto dei quali lo si produce, quelli ricchi – afferma nella prima giornata della 15esima edizione del Festival dell'Economia a Trento, dedicato a "Ambiente e crescita" – ma il vero costo del cambiamento climatico lo sconteranno i Paesi poveri. Il Covid19 in questo senso ci ha insegnato molto: con l'avvento della crisi climatica, ciascun Paese investirà solo per i propri cittadini, accrescendo il divario economico». Ma la recente emergenza sanitaria, secondo la Duflo, contiene in sé anche i germi positivi per un importante insegnamento: «Ci ha dimostrato che i governi devono imporre delle misure per il cambiamento e, soprattutto, che possiamo cambiare la nostra vita senza essere infelici. La direzione quindi è questa: non aspettare che la tecnologia ci salvi dal disastro, ma cominciare a modificare il nostro stile di vita».

Affronta il tema di "Una buona economia in tempi difficili", Esther Duflo, economista franco-americana, Premio Nobel nel 2019 assieme a Michael Kremer e Abhijit Banerjee, per l'applicazione di un nuovo approccio alla lotta alla povertà globale, che non sia solo fondato su modelli matematici, ma che parta dallo studio sul campo. Un tema che, per lei, già più volte ospite al Festival dell'Economia, si declina nell'attenzione alle "cose pratiche" della vita e ad aspetti come il clima e il cambiamento climatico. «Il cambiamento, in questa direzione, deve avvenire nei Paesi ricchi – dichiara la Duflo – perché anche se le più massicce emissioni di Co2 le riscontriamo in Paesi come la Cina e l'India, la vera responsabilità è da imputare a chi "impone" la produzione. Ma il costo dell'inquinamento e del cambiamento climatico, sarà scontato, stando agli studi, in primis dai Paesi poveri – chiarisce – già posizionati geograficamente nella fascia più calda del mondo, con l'aumento delle temperature stimato nei prossimi 30 anni, subiranno infatti, a causa della scarsa predisposizione nell'affrontarlo, un aumento della mortalità».

Il che, per la ricercatrice e docente del Mit, «vuol dire che dobbiamo agire in fretta, o ci troveremo in una situazione simile a quella della recente crisi sanitaria, in cui ciascun Paese investirà nel sostegno solamente dei suoi cittadini, accantonando le situazioni nei Paesi poveri. Agire in fretta, però, non significa sperare nel miracolo di una tecnologia, bensì avviare un cambiamento sociale – aggiunge – ci si deve allenare a contenere i propri consumi, modificando a poco a poco le proprie abitudini. In questo modo – e solo in questo modo – ci si abituerà alle nuove modalità, senza soffrire eccessivamente nell'effettivo momento di crisi». Ma un cambiamento di atteggiamento, passa, per la Duflo «anche da un governo che investe in tale direzione, in maniera trasparente, ottenendo la fiducia dei suoi cittadini, così come, del resto, ci ha dimostrato l'emergenza legata al Covid19: i governi possono e devono imporre misure di cambiamento, e tali misure non ci danneggeranno come spesso siamo propensi a temere, di primo acchito».

Il sito del Festival
www.festivaleconomia.it

I canali social
Twitter: @economicsfest

Facebook: @festivaleconomiatrento

Instagram: @festivaleconomia

Youtbe: https://www.youtube.com/channel/UCV_rn55tQcM_PirueUYVKRQ

Linkedin: https://www.linkedin.com/company/festival-economia-trento/about/

()